

Facce da Maturità

Oggi la più temuta seconda prova: informatica al commerciale, latino al classico e matematica allo scientifico

Una frase di Andy Warhol «amore odio e passione» per il saggio breve letterario ed Enrico Fermi per quello scientifico

L'OPINIONE DEI DOCENTI

Invalsi, procedure-disastro per le correzioni delle prove

Il giudizio dei docenti sulle prove Invalsi, nell'esame di scuola secondaria di 1° grado, era stato largamente positivo. Lo stesso purtroppo non si può dire a proposito delle procedure di correzione suggerite dall'Invalsi e dal Ministero. Abbiamo sentito l'opinione di alcuni docenti. Per la prof. Daniela Spampinato, il giudizio sulla prova scritta Invalsi e sullo strumento di correzione proposto, si è rivelato «poco efficiente e bisognoso di un collaudo. Nell'utilizzo si sono notate subito delle incongruenze nei risultati che automaticamente venivano forniti attraverso l'inserimento delle risposte degli alunni, che erano già state precedentemente esaminate e trascritte manualmente su appositi moduli dai docenti come richiesto. Il lavoro di inserimento dei dati è stato portato a termine nello stesso giorno della prova dopo parecchie ore di lavoro e si è poi avuta la spiacevole sorpresa di dover rivedere tutto il lavoro già concluso, a seguito della comunicazione di un errore nella programmazione del foglio elettronico di calcolo del punteggio. L'aggravio di lavoro per i docenti è stato notevole, ad esempio nella nostra scuola per una classe è stato necessario procedere al

«Si sono notate subito delle incongruenze, poi è arrivata la "tegola" dell'errore del calcolo del punteggio»

reinserimento di dodici prove su sedici e in generale comunque si è dovuto rivedere globalmente tutte le prove e ricalcolare mediamente il 25% dei punteggi. Condivido pienamente frustrazione e rabbia dei colleghi per quello che è accaduto». Per il prof. Andrea Amici, esperto in informatica, che ha partecipato direttamente alle operazioni in una commissione funzionante nella nostra città, «la prova nazionale Invalsi è una sorta di spettro che incombe sugli alunni come qualcosa di misterioso, propinato da un'entità percepita come lontana e oscura, soprattutto incurante delle diverse realtà scolastiche territoriali enormemente diversificate nel panorama del divario interregionale e addirittura all'interno della stessa città. Ma è uno scoglio anche per i docenti. Ultimato in tardo pomeriggio il faticoso lavoro di trascrizione cartacea, verifica e inserimento dei dati al computer, ecco il mattino successivo la classica "doccia fredda": il foglio di calcolo era sbagliato nella sua programmazione e bisognava rivedere tutte le prove per quanto riguarda due quesiti di matematica e tutti gli elaborati che avessero riportato un risultato inferiore o uguale a venti punti nella prova di italiano; è fin troppo facile chiudere una mail con delle scuse, come ha fatto il responsabile della prova nazionale, è fin troppo facile sperimentare sul lavoro dei docenti e sulla valutazione degli studenti: quanto accaduto meriterebbe un momento di ampia riflessione sulla effettiva serietà della preparazione degli strumenti e una ben più ampia riflessione sulla necessità della revisione dei canoni di rispetto del lavoro dei docenti».

MARIO CASTRO

Il trionfo del saggio breve, letterario o no Positivo il parere degli studenti catanesi

Mamme in ansia secondo copione: «Ma sono tranquilla, mia figlia ha studiato»



«Ciascuno quest'anno ha trovato la traccia più adatta a sé»

ALESSANDRA BELFIORE

E anche quest'anno ogni possibile previsione sulla traccia d'italiano per gli esami di maturità è stata vanificata dalla realtà. Nessun tema sul nucleare, nessuno su guerra in Libia e immigrazione, né tanto meno sul gettonatissimo 150° dell'Unità d'Italia. E invece via libera all'analisi del testo su una poesia di Ungaretti - autore in parte "azzeccato" - e poi al tema libero sulla fama, prendendo spunto da una frase di Andy Warhol: "amore odio e passione" per il saggio breve letterario ed Enrico Fermi per quello a carattere scientifico. E via con molti altri titoli e argomenti per niente scontati. E i maturandi contenti o scontenti del "ricco parterre" di temi? In generale, il parere dei giovani studenti catanesi dà esito positivo. "Ho scelto di affrontare il saggio breve letterario, perché più vicino al mio mondo - dice Alessandra Minissale - Ma credo che ciascuno quest'anno abbia trovato la traccia più adatta a sé". Certo a parlare è una studentessa modello del Liceo Classico "Spedalieri", con la media del 9,45, come afferma orgogliosamente la mamma, Nunzia Gangi, in attesa davanti alla scuola: "Ieri sera ero io quella più preoccupata, ma adesso, avendo visto le tracce, mi sono decisamente tranquillizzata. Anche per me è il primo esame di maturità da mamma e anche l'ultimo visto che Alessandra è figlia unica". È invece già al suo secondo esame da genitore la signora Santa Porto, con una figlia ieri impegnata nella prima prova al Liceo "Principe Um-



Studenti all'ingresso dello Spedalieri; nel tondo, tracce di temi in formato "pizzini"; a sinistra, dall'alto: Alessandra Minissale con la mamma, Carla Nicolosi, Simone Vicino, Veronica Scornavacchi e Leonardo Ofria; sotto Carlo Carnazza

(Foto Orietta Scardino)

berto: "Ammetto di essere in ansia, ma so che la ragazza ha studiato molto. Nessun gesto scaramantico, però, solo tanta fede e fiducia". Nessun timore particolare neanche per il futuro avvocato Carla Nicolosi, anche lei dello "Spedalieri", reduce dalla stesura del tema d'attualità: "Sono stata attirata a prima vista da questa traccia. Comunque le possibilità erano davvero molto varie. Credo sia an-

data bene, ma la prova più temuta è senz'altro quella di latino". Ovviamente. E l'uso dei cellulari è stato davvero così severamente proibito? Alcuni nicchiano o fanno finta di niente. Molti dichiarano all'unanimità che le commissioni sono state molto rigide su questo punto, ma tranquille per altri versi. E che tra gli alunni ha prevalso il timore di essere espulsi. "Che io sappia, nessuno della mia classe

ha usato il cellulare - continua Carla - Per quanto riguarda il latino conteremo sulle nostre forze". E le paventate, quanto inefficaci, schermature contro l'uso dei cellulari, comunque, non hanno intormentito nessuno. Tanto che molti ne erano totalmente ignari. "Non credo che sia questo il modo giusto per affrontare il problema. Trovo offensivo che il Ministero pensi che tutti copino. Io ho scelto il tema d'attualità sulla fama, per niente scontato, vicino a me e ricco di possibili spunti", dice Carlo Carnazza, aspirante attore dello "Spedalieri", e al quale, a giudicare dalla sua aria sveglia, non sarà certo servito copiare. "E poi copiare da cosa? - sembrano fare eco i maturandi del "De Felice", Veronica Scornavacchi e Leonardo Ofria - Le previsioni erano completamente errate. Nessuno poteva aspettarsi questi titoli, ma alla fine è andata bene". Veronica ha svolto il gettonato saggio breve su amore e passione; tema d'attualità per Leonardo.

Scelta complessa per Simone Vicino, maturando esterno, sempre al "Boggio Lera": "Ho scelto il saggio breve su Enrico Fermi, in linea con il mio percorso di studi. Mi sento tranquillo". Le grane infatti sono previste per oggi, con l'assai più temuta seconda prova: informatica al commerciale, latino al classico e matematica allo scientifico. Giusto per rendere l'idea. E dei cellulari oggi che ne sarà?

CARLO CARNAZZA (LICEO SPEDALIERI)

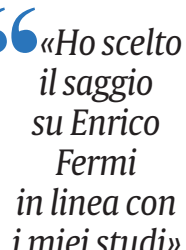


«Non credo che schermare i cellulari sia il modo giusto per affrontare il problema. Trovo offensivo che il Ministero pensi che tutti copino. Io ho scelto il tema d'attualità sulla fama, per niente scontato»

«Secondo me nessuno della mia classe ha usato il cellulare»



«Ho scelto il saggio su Enrico Fermi in linea con i miei studi»



«Previsioni errate. Nessuno poteva aspettarsi questi titoli»



ASSEMBLEA A SCIENZE POLITICHE CONVOCATA DAL COORDINAMENTO D'ATENEIO

«La proroga e più chiarezza nel dibattito sullo statuto»

A sei mesi dall'approvazione della Riforma Gelmini, la Legge 240, il coordinamento unico di Ateneo ha indetto un'assemblea per fare il punto della situazione e proporre soluzioni prima dell'approvazione dello statuto d'ateneo, tanto contestato dai componenti del coordinamento, formato da docenti, ricercatori (strutturati e non), dottorandi e studenti. I punti all'ordine del giorno, discussi mercoledì pomeriggio nell'aula magna di Scienze Politiche, erano: «I ricorsi al Tar contro il blocco degli scatti stipendiali di professori e ricercatori», il «nuovo Statuto proposto da una commissione, la cui formazione e i cui lavori sono stati oggetto di contestazioni nella comunità accademica», la richiesta «di retribuzione aggiuntiva dei ricercatori, prevista dalla

legge 240, elusa dall'amministrazione dell'Ateneo», la «diminuzione delle borse di studio e della modifica del regolamento della Scuola Superiore», e altri punti non programmatici come il rischio che «Radio Zammù, voce democratica di tutti gli studenti, nonostante una brillante gestione, possa passare sotto il controllo di altri editori». Per quanto riguarda l'annosa questione dello statuto e della democrazia all'interno dell'Ateneo, in sostanza, dopo aver ripercorso l'iter della nascita della commissione, le sue contraddizioni e la contestazione della nomina dei vari commissari, si ritiene che: «Si debba procedere ad una elezione dei componenti su base democratica oppure, come fatto da altri Atenei, che si possa chiedere alle strutture, alle aree ed al-

le componenti dell'ateneo di indicare una rosa di nomi tra cui scegliere la commissione stessa secondo forme paritarie di rappresentanza di tutte le componenti docenti e con la presenza irrinunciabile

della componenti non docenti», il Coordinamento chiede «un dibattito pubblico d'Ateneo prima di licenziare lo statuto e una petizione con raccolta di firme per prorogare di tre mesi l'emaneazione dello stesso, proroga - precisano i componenti del coordinamen-

quello del ricorso al Tar dei ricercatori non strutturati, di cui ha parlato nel suo intervento, Chiara Rizzica, ricercatrice e rappresentante di Flc-Cgil: «Credo che il riconoscimento per la prima volta di un ricorso promosso da un'intera categoria, riconosciuta, che diventa quindi rappresentativa, piuttosto che di un singolo ricercatore, che non potrebbe da solo mettersi contro l'Università, rappresenta un modello di lavoro positivo. Il nostro ricorso si basa sul presupposto che il regolamento dell'Ateneo

catanese è più gelminiano della stessa Gelmini, in quanto in ambito nazionale, le ristrettezze e le limitazioni d'età, imposte ai ricercatori laureati da più di 10 anni, non esistono, oltre ad essere inutili sul piano di quello che si vuole definire miglioramento dell'efficacia e della qualità. Se un ricercatore "anziano" viene sostituito da uno laureato da meno di 10 anni

molti dei progetti già in atto saranno sospesi, progetti per cui sono stati cercati, trovati e stanziati fondi, e questa è una rinuncia del patrimonio di conoscenze acquisite imperdonabile». Il rettore Recca rende noto, in merito alle richieste: «Aspetteremo questa petizione, che ovviamente dovrà riportare adeguata motivazione a sostegno della validità della proroga, per spiegare e giustificare eventuali ritardi nell'emanazione dello statuto. Se le motivazioni saranno ritenute valide porteremo queste richieste all'attenzione degli organi di governo dell'università che decideranno il da farsi».

SAMANTHA VIVA



ALCUNI COMPONENTI DEL COORDINAMENTO UNICO D'ATENEIO



Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Elettricista (Catania)</p> <p>Elettricista con esperienza decennale esegue impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre. Videosorveglianza. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704</p>	<p>Idrraulica (Catania)</p> <p>M. Mella... installazioni. Impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093</p>	<p>Falegnameria (Catania)</p> <p>F.P. Falegnameria esegue con cura e professionalità lavori in legno, cucine, porte e armadi su misura inoltre effettua smontaggio e montaggio mobili, riparazioni infissi, sedie, cassetti, avvolgibili e quant'altro. Preventivi gratuiti. Tel. 3486093011.</p>	<p>Assistenza Pc (Catania)</p> <p>La C.H.C. Service caso indipendenza 250g/h, effettua interventi su personal computer, stampanti, configurazioni reti LAN, wi-fi, recupero dati back up. Noleggio video-proiezione per eventi. Servizio cordesia con computer in comodato. Tel. 095476981 3450784956</p>
<p>Ristrutturazioni (Catania)</p> <p>La ditta Ambra esegue con la massima professionalità lavori di ristrutturazione totale, pitturazione, cartongesso, restauro d'arte antica e recupero palazzi in pietra bianca. Preventivi gratuiti, prezzi modici. Tel. 3471168817 3475568573</p>	<p>Antennista (Catania)</p> <p>Antennista esperto esegue nuove installazioni di antenne digitali riparazioni di impianti preesistenti montaggio parabole impianti satellitari con prodotti di marche note prezzi modici. Cell. 3455921863</p>	<p>Fotovoltaico (Catania)</p> <p>Easy Power di A. Grasso collabora con aziende leader e distribuisce prodotti altamente tecnologici e di prestigio per illuminazione e il riscaldamento di case, scuole, edifici, strade, ecc... tutto in totale sicurezza, con un risparmio fino al 100% rispetto alle tecnologie del passato. Tel. 348 4832900 www.easypowersolar.com</p>	<p>Pittore edile (Catania)</p> <p>T & P pittore esegue lavori di ducozione, terre fiorentine, applicazione carta da parati, stucchi, cornici, decorazioni vetri e cartongesso. Prezzi modici, ottime rifiniture, ristrutturazioni chiavi in mano. Via A. Mario 82 - CT Tel. 340 2676849</p>

Per adesioni alla rubrica rivolgeti al nostro sportello PubliKompas di Viale O. da Pordenone n. 50 Catania, oppure chiama allo

095.253438

un nostro opera ore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00



IL TUO CANCELLO AUTOMATICO DI QUALSIASI MARCA HA PROBLEMI ?

UN TECNICO COEL È A TUA DISPOSIZIONE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AL NUMERO

095 524326

Industria siciliana produzione infissi automatici e automatismi per infissi. Fondata nel 1967